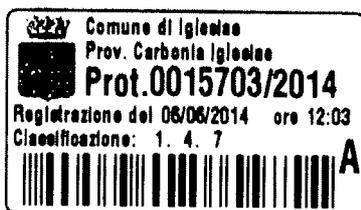


ALBERTO CACCIARRU

Capogruppo Consiglio Comunale

Partito dei Comunisti Italiani

Iglesias, 4 Giugno 2014



*Segretario
Segretario Generale*

Al Sindaco del Comune di Iglesias

Al Presidente del Consiglio Comunale di Iglesias

Oggetto : ordine del giorno contro la chiusura della Casa Circondariale di Iglesias.

In allegato si trasmette l'ordine del giorno contro la chiusura della Casa Circondariale di Iglesias.

Distinti saluti

Alberto Cacciarru

Alberto Cacciarru

Premesso che

- l'istituto penitenziario è una struttura efficiente sotto tutti i punti di vista e rappresenta una vera e propria risorsa per i tanti giovani e meno giovani che hanno deciso di intraprendere un percorso di riabilitazione e di reinserimento sociale;
- è un modello da prendere come esempio perchè ai detenuti, come previsto dal Consiglio d'Europa, sono garantite condizioni di vivibilità consone ad un essere umano, ed è un modello in cui hanno fortemente creduto non solo i detenuti ma anche le loro famiglie;

Ritenuto che

- verrebbe resa inutilizzata una struttura, l'ennesima ad Iglesias, costata milioni di euro, funzionale alle esigenze di tutto il territorio e delle politiche di rieducazione dei detenuti nonostante negli ultimi anni si siano fatti corposi investimenti per la ristrutturazione dei locali da adibire ad uffici, per la costruzione di nuovi locali quali la caserma per gli agenti e due capannoni per le lavorazioni dei detenuti;
- la chiusura della casa circondariale avrebbe delle ripercussioni di carattere economico non solo sul personale in servizio ma anche sull'indotto che ruota attorno alla struttura stessa, come ad esempio la ditta che gestisce l'appalto della mensa per i detenuti;

Constatato anche che

- la chiusura della casa circondariale comporterebbe un trasferimento dei detenuti in altre strutture esistenti;
- nelle carceri italiane si vive in meno di 3 metri quadrati in quanto si contano 134 detenuti ogni 100 posti letto disponibili e la situazione purtroppo è in peggioramento;
- l'accorpamento dei detenuti in altre strutture comporterebbe un sovraffollamento che –tra le altre cose- può costare caro alle casse dello Stato;
- l'8 Gennaio 2013 l'Italia è stata condannata dalla Corte Europea dei diritti umani con una sentenza pilota scaturita dall'esposto avanzato da Torreggiani e da altri 4.000 detenuti per un affollamento tale da determinare un trattamento disumano e che dava all'Italia un anno di tempo per evitare che la situazione persistesse;

Impegna il Sindaco e la Giunta :

ad attivare la Giunta regionale, se necessario anche attraverso apposita audizione della Commissione ai Servizi Sociali, perchè promuova ogni iniziativa utile per conservare la presenza della casa Circondariale ad Iglesias.

Con osservanza

Primo firmatario: Alberto Cacciarru

